

Codice A1409A

D.D. 27 dicembre 2017, n. 900

Impegno di Euro 27.979,00 sul cap. 225836/17 da liquidare a titolo di acconto del contributo concesso alle Amministrazioni comunali per l'adeguamento di canili pubblici di prima accoglienza ai sensi della L. 281/91 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo". Accertamento n. 2016/2549 - Cap. 39600/2016.

La Regione Piemonte, in attuazione della Legge 14 agosto 1991 n. 281, ha promulgato la legge regionale n. 34 del 26 luglio 1993, con la quale intende promuovere la tutela ed il controllo degli animali d'affezione e garantire forme di convivenza rispettose delle esigenze sanitarie, ambientali e del benessere animale.

L'art. 7 della succitata legge prevede che i Comuni debbano istituire servizi di cattura e custodia dei cani vaganti e che, al fine di ottenere contributi di cui alla Legge 281/91, presentino all'Amministrazione Regionale un programma, con allegato specifico progetto, per la costruzione, ristrutturazione o ampliamento di strutture da utilizzarsi come canili pubblici per la custodia temporanea dei cani vaganti catturati, in modo da assicurare la copertura del servizio su tutto il territorio regionale.

Conseguentemente la Giunta Regionale ha disposto con successive delibere i criteri di accesso e di ripartizione dei finanziamenti nazionali per la realizzazione delle strutture in parola. Nel corso degli anni, diversi progetti sono stati realizzati creando una strutturata rete territoriale di canili pubblici di prima accoglienza supportata, per le aree ancora sprovviste, da canili privati convenzionati con i Comuni per lo svolgimento del servizio pubblico di controllo del randagismo.

Inoltre si è delineata l'opportunità di rendere più nitido il quadro degli adempimenti richiesti alle Amministrazioni comunali per l'accesso ai contributi di parte regionale, che altresì sono stati oggetto di una ridefinizione, pertanto, con deliberazione n. 6-12110 del 14/9/2009 la Giunta Regionale ha stabilito le nuove procedure per la presentazione delle domande nonché i criteri di finanziamento per il miglioramento della rete dei canili pubblici e la promozione dei parchi gatti, revocando contestualmente le precedenti disposizioni in materia ed in particolare dlla DGR n. 65-6578 del 8/7/2002.

Allo stato attuale, considerate le risorse disponibili sul cap. 225836/17 a seguito del finanziamento statale finalizzato ai sensi della L. 281/91, si ravvisa la necessità di indirizzare il finanziamento ai sensi della DGR n. 6-12110 del 14/9/2009 ai Comuni che dispongono di un canile pubblico di prima accoglienza che necessita di interventi strutturali urgenti per adeguamenti volti a garantire la continuità ed il miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Il finanziamento sarà concesso ad un solo Comune il cui progetto verrà selezionato sulla base della rispondenza ai criteri di seguito stabiliti, riportati in ordine di priorità:

- l'Amministrazione comunale, se oggetto di precedenti contributi erogati ai sensi della DGR n. 6-12110 del 14/9/2009, per la presentazione della domanda di cui alla presente determinazione deve aver concluso e rendicontato circa il precedente finanziamento;
- l'intervento strutturale descritto nel progetto deve essere motivato da evidenti necessità di colmare criticità di carattere igienico sanitario, nonché di altra natura, tali da aver indotto il Servizio veterinario dell'ASL competente territorialmente a dare prescrizioni in merito prima della data di pubblicazione del presente atto;

- il progetto deve essere deliberato dalla Amministrazione comunale proponente: il provvedimento dovrà dare atto della necessità, economicità ed efficienza degli interventi proposti con particolare riferimento alla percentuale di cofinanziamento a carico del richiedente;
- la realizzazione in toto o in lotti funzionali dettagliando, in quest'ultima ipotesi, le relative specifiche di intervento nella loro suddivisione;
- il cronoprogramma degli interventi previsti dal progetto e la congruità del medesimo rispetto al tipo di lavori da effettuarsi.

Il competente Settore regionale provvederà, valutate le proposte ricevute, ad indicare la proposta ritenuta più soddisfacente, sulla base dei criteri di cui sopra e ad assegnare, con successivo provvedimento, al beneficiario l'importo definito in sede di valutazione, disponendone altresì l'erogazione a titolo di acconto del 50% al momento dell'avvio dei lavori per cui sono stati assegnati, il 30% alla comunicazione della conclusione lavori che deve avvenire entro i due anni successivi, mentre la liquidazione del relativo saldo pari al 20% dell'importo complessivamente assegnato, resta subordinata alla comunicazione dell'avvio effettivo delle attività, come già previsto dalla citata D.G.R. n. 6-12110 del 14/9/2009.

Eventuali modifiche e/o variazioni al progetto presentato devono essere comunicate al più presto e debitamente motivate, nonché preventivamente approvate dal Servizio veterinario dell'ASL competente territorialmente. Le medesime non devono pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo originale dell'intervento e neppure determinare l'incremento dell'importo del finanziamento.

Dato atto che la somma di Euro 7.680,00 è stata accertata e incassata sul capitolo 39600/16 (acc. 2549/16 – rev. 29652/16).

Tenuto conto del Decreto Legislativo n.118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 41.” e s.m.i.;

Viste le disposizioni del Titolo II “Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario” del D. Lgs. n. 118/2011;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. 165/2001;
visto il D.Lgs. 23/6/2011 n. 118;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;
vista la Legge Regionale n. 6 del 14.4.2017;
vista la D.G.R. n. 5 - 4886 del 20/4/2017;
vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22 maggio 2017;
vista la L.R. n. 18 del 22.11.17;

D E T E R M I N A

- di dare atto che la somma di Euro 7.680,00 è stata accertata e incassata sul capitolo 39600/16 dell'entrata (acc. 2549/16 – rev. 29652/16)

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario E.3.05.99.99.999 – Altre entrate correnti n.a.c.

TRANSAZIONE EUROPEA - 2 altre entrate

RICORRENTE: 1 Entrate ricorrenti

PERIMETRO SANITARIO: 1 Entrate della Gestione ordinaria della Regione Piemonte;

- di accertare sul cap. 20950/17 dell'entrata la somma di Euro 20.299,00, provvisorio n. 24013 del 21.09.17 - Codice versante 84807 MINISTERO DELLA SALUTE - Direzione Generale della Sanità Animale – Ufficio I

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario E.2.01.01.01.001 – Trasferimenti correnti da Ministeri

TRANSAZIONE EUROPEA - 2 altre entrate

RICORRENTE: 1 Entrate ricorrenti

PERIMETRO SANITARIO: 2 Entrate della Gestione sanitaria della Regione Piemonte;

- di impegnare per le motivazioni citate in premessa, la somma complessiva di €27.979,00 sul cap. 225836/17 a favore dei Comuni piemontesi che dispongono di un canile pubblico di prima accoglienza che necessita di interventi strutturali urgenti per adeguamenti volti a garantire la continuità ed il miglioramento della qualità dei servizi erogati

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario U. 2.03.01.02.003 – contributi agli investimenti a Comuni

COFOG 07.01 – Prodotti, attrezzature e apparecchi sanitari

TRANSAZIONE EUROPEA : 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

RICORRENTE : 3 Spese ricorrenti

PERIMETRO SANITARIO: 4 Spese della Gestione sanitaria della Regione;

- di definire con successivo provvedimento l'assegnazione del contributo all'Amministrazione comunale individuata previa valutazione da parte del competente Settore regionale Prevenzione e Veterinaria delle proposte presentate. Il contributo sarà liquidato nella misura del 50% a titolo di acconto al momento dell'avvio dei lavori per cui sono stati assegnati, il 30% alla comunicazione della conclusione lavori che deve avvenire entro i due anni successivi, mentre la liquidazione del relativo saldo pari al 20% dell'importo complessivamente assegnato, resta subordinata alla comunicazione dell'avvio effettivo delle attività. Nel caso di mancato o parziale utilizzo dei fondi assegnati alle Amministrazioni comunali beneficiarie, le stesse sono tenute alla loro restituzione, con assoluto divieto di destinare le somme accreditate a fini diversi da quelli per cui il contributo è stato concesso;

- di dare atto che trattasi di spese non soggette agli obblighi di tracciabilità previsti dalla legge 136/2010 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

I successivi provvedimenti di individuazione dei beneficiari saranno soggetti alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Gianfranco CORGIAT LOIA